



CONOSCERE
I COMPITI
DI CAPE, CPT
E SCUOLA EDILE
È L'OBIETTIVO
PROPOSTO
DAL PRESIDENTE
FABIO RIZZINELLI

ASSEMBLEA GRUPPO GIOVANI: IL RUOLO DEGLI ENTI PARITETICI AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

Enti paritetici. La storia di un "unicum" in cui impresa e sindacato sono chiamati a cogestire servizi strategici e primari, trova radici in una felice e sperimentata intuizione del sistema edile bresciano che si traduce, in pratica, attraverso l'attività di Cape, Cpt e Scuola Edile.

Conoscere gli enti paritetici, aggiornando il tema in funzione delle nuove logiche che governano i rapporti industriali col sindacato, è stato l'oggetto dell'annuale assemblea del Gruppo Giovani Costruttori. Il presidente Fabio Rizzinelli nella relazione introduttiva ha posto l'accento proprio su quest'ultima questione: imprenditori e sindacalisti negli enti paritetici condividono lo stesso tetto. Ma il problema – ha detto – non può essere soltanto limitato alla storia legata a rapporti istituzionali o interpersonali. Deve essere analizzato in funzione di un altro obiettivo: il ruolo degli enti può essere rilanciato e aggiornato?

A rispondere, in sala, dopo l'intervento del presidente del Collegio Giuliano Campana, i tre presidenti degli Enti paritetici: Alberto Silvioli per la Cape, Giorgio Archetti del Cpt e Tiziano Pavoni della Scuola Edile. La risposta è stata positiva, ma a condizione che vengano stabiliti, sempre, i limiti d'azione e l'utilità reale delle iniziative. Altra condizione è rappresentata dalla necessità che l'approccio delle imprese agli enti paritetici sia corretto, ovvero individuare in queste realtà non



La sala gremita per la XIX Assemblea del Gruppo Giovani del Collegio con al tavolo dei relatori il presidente del Collegio, Giuliano Campana, e il presidente del Gruppo Giovani, Fabio Rizzinelli

Conoscere gli enti paritetici, aggiornando il tema in funzione delle nuove logiche che governano i rapporti industriali col sindacato, è stato l'oggetto dell'annuale assemblea del Gruppo Giovani Costruttori. Il presidente Fabio Rizzinelli nella relazione introduttiva ha posto l'accento proprio su quest'ultima questione: imprenditori e sindacalisti negli enti paritetici possono condividere con profitto lo stesso tetto?

L'ATTIVITÀ
DEGLI ENTI
PARITETICI
SI TRADUCE
IN SERVIZI
EROGATI
ALLE IMPRESE
E AI DIPENDENTI

dei fattori antagonisti, ma servizi concreti e reali, utili al competere e allo stare sul mercato.

Un esempio? Alberto Silvioli per la Cape è reduce da un "anno di studi", durante il quale l'ente che presiede ha esaltato il proprio ruolo non tanto, o soltanto, nell'essere amministratori dei contributi versati da aziende e dipendenti, ma anche nell'erogazione della certificazione Durc. Il documento unico di regolarità contributiva rappresenta ormai un passaggio fondamentale, indispensabile, affinché le aziende possano investire, soprattutto operare nel settore pubblico. L'efficienza dimostrata dalla Cape è un esempio di come un ente paritetico possa diventare fattore di competizione per le imprese. Il bilancio non può che essere positivo: sono state 13.075 le domande pervenute nell'anno 2007, 11.338 le dichiarazioni di regolarità rilasciate, 1.737 dichiarazioni di non regolarità. I tempi di rilascio del Durc, condizionati dall'attesa di risposta in via telematica da parte di Inps e Inail, sono nella media di 15 giorni.

Ma Silvioli non si è soffermato solo su questo aspetto. Nel corso del dibattito ha ricordato come "nel 2007 l'imponibile salariale registrato ed un'oculata gestione finanziaria, hanno consentito alla Cape di presentare un buon bilancio con un discreto avanzo economico. Il bilancio riguarda un'annata che ha visto in attività 4944 aziende ed ha erogato prestazioni previdenziali ed assistenziali a quasi 30mila lavoratori ed alle loro famiglie".

Diversa ancora è la questione relativa alla Scuola Edile. Il dinamismo che caratterizza l'ente di via Garzetta (conta anche la sede staccata di Breno) è compreso dalle imprese, forse non ancora del tutto dalla società nel suo complesso. La questione è semplice: i giovani (almeno per ora) sono più attratti

Il dinamismo che caratterizza la Scuola Edile di via Garzetta (conta anche la sede staccata di Breno) è compreso dalle imprese, forse non ancora del tutto dalla società nel suo complesso. La questione è semplice: i giovani (almeno per ora) sono più attratti dall'industria che dal cantiere.



Il tavolo dei relatori con i presidenti degli enti paritetici

Durante l'Assemblea è stata effettuata la premiazione del Trofeo per imprese - memorial Giorgio Bruni Zani. Per l'edizione 2008 il Trofeo è stato assegnato all'impresa Riedil Costruzioni del presidente Rizzinelli (nella foto).

Si tratta del premio assegnato all'impresa che, nella tradizionale gara di sci organizzata ogni anno dal Gruppo Giovani, realizza il miglior tempo di squadra.



LA SEB
NON SOLO
ADDESTRA
FUTURI OPERATORI
DEL SETTORE,
MA OFFRE
FORMAZIONE
CONTINUA

dall'industria che dal cantiere. Eppure l'edilizia è un settore nel quale la buona volontà è premiata e vi sono ottime opportunità di crescita. Lo stesso Rizzinelli ha sollecitato giovani e senior ad un maggiore impegno nella divulgazione di un concetto che deve essere solo spiegato e accettato, poiché è già fatto assodato e reale.

Tiziano Pavoni, presidente della Seb, ha parlato in particolare del progetto messo a punto dall'Istituto di via Garzetta che è assolutamente innovativo e coinvolge Provincia di Brescia, facoltà di Ingegneria dell'Università di Brescia, l'Inail Regionale e Provinciale e gli Enti Paritetici del comparto edile.

L'obiettivo, come ha spiegato Pavoni "è di incidere profondamente nella realtà della sicurezza sul lavoro e dimostrare come la nostra categoria stia realmente impegnandosi per migliorare e se possibile risolvere il problema sui cantieri edili e stradali. Il traguardo è sicuramente ambizioso ma si perseguirà insieme attraverso importanti azioni di formazione e di consulenza che possano andare a toccare tutti gli attori che intervengono nel processo che regola un cantiere edile. E' ovvio che, se lasciata sola, l'impresa non può autonomamente accollarsi tutti gli oneri che derivano dalla pianificazione e gestione della sicurezza all'interno del cantiere. Molti altri attori devono essere coinvolti ed essere resi corresponsabili delle scelte progettuali e tecnologiche che si ripercuotono sulle procedure di sicurezza".

La Seb, quindi, continua anche a proporre soluzioni utili ad imprese e personale con un impegno sempre attento all'aggiornamento. "Negli ultimi tempi gli organi di vigilanza preposti hanno dedicato maggiore attenzione alla verifica della formazione prevista dalla legge 626 sull'uso delle macchine. Le richieste

dell'Asl riguardano in particolare i conduttori di macchine operatrici e i gruisti. La Scuola Edile ha quindi attivato alcune possibilità di formazione costruite attorno alle esigenze aziendali. Sono stati attivati sia i corsi per i conduttori di macchine operatrici che per gruisti con esame finale per il conseguimento dell'attestazione dei requisiti della figura professionale".

Il presidente Pavoni ha voluto sottolineare anche la gradualità della proposta: "Per chi non avesse necessità del corso completo, sono a disposizione i corsi di formazione per l'uso in sicurezza delle attrezzature sopra menzionate. Infine per tutti coloro i quali ritengano di avere sufficiente esperienza e competenza acquisite in ambito lavorativo, vi è la possibilità di procedere alla prova finale di esame che, se superata, darà diritto all'attestazione di possesso delle competenze della figura professionale, pari alla frequenza del corso completo".

Altro tema ancora è stato trattato dal presidente del Comitato Paritetico che, tra l'altro, collabora spalla a spalla con la Seb per diffondere sempre più la cultura della prevenzione antinfortunistica. Giorgio Archetti è presidente del Cpt, che ha sede pure in via Garzetta, e fatica non poco a spiegare come il "suo" ente non sia antagonista, ma consulente per le aziende in tema di prevenzione contro gli incidenti sul lavoro. "Tale attività - dice - è stata espletata mettendo a disposizione delle imprese la competenza e l'esperienza in materia e fornendo un contributo decisivo alla soluzione dei molti aspetti tecnico-operativi che la prevenzione degli infortuni comporta".

Consci che sicurezza e formazione vanno di pari passo, il Comitato Paritetico ha distaccato alla Scuola Edile un tecnico specializzato in queste tematiche. "Il distacco si è



Giorgio Archetti, presidente del Cpt



Tiziano Pavoni, presidente della Seb



Alberto Silvioni, presidente della Cape

IL RUOLO
DEL CPT
È DEDICATO
ALLA CONSULENZA
ALLE IMPRESE
IN TEMA
DI PREVENZIONE
ANTINFORTUNISTICA

reso necessario – spiega il presidente del Cpt, Giorgio Archetti - per lo svolgimento dei corsi obbligatori per gli addetti alla movimentazione ed uso dei ponteggi, così come previsto dalle nuove norme in materia, al fine di ottenere l'abilitazione ad operare”.

E poi i dati di un intenso lavoro. “La nostra attività si può anche valutare con i seguenti numeri: le visite ai cantieri sono state 1.726 per un totale di 2.847 verifiche disposte”.

Inoltre, sempre in tema di formazione, il nuovo “Testo Unico sulla Sicurezza” ha previsto l'introduzione dell'insegnamento della materia antinfortunistica nei

programmi scolastici. “L'avvio di tale fase formativa è auspicabile che, come si è avuto più volte modo di sottolineare, venga realizzato nel più breve tempo possibile. Con largo anticipo rispetto alle citate future disposizioni normative, a partire dall'anno 1986, la collaborazione tra il Comitato Paritetico e gli Istituti Tecnici per Geometri ha reso possibile l'introduzione dello studio della materia antinfortunistica nel corso di studi per geometri. Quindi anche nell'anno 2007 il Comitato ha tenuto con successo il Corso di antinfortunistica per gli allievi del quinto anno di tutti gli Istituti Tecnici Statali della provincia di Brescia per un totale di 410 frequentanti. Il corso

si è concluso con un esame finale e la consegna dei relativi attestati oltre all'assegnazione di 48 “borse di studio” ai primi classificati”.

Continua anche l'impegno per le maestranze straniere, tanto che è proseguita la distribuzione gratuita di materiale informativo, disponibile in sette lingue diverse. E anche questo aspetto significa servizio alle imprese.

L'assemblea del Gruppo Giovani ha avuto l'indubbio merito di aver voluto divulgare il ruolo degli enti paritetici. Appuntamento al prossimo anno con la ventesima edizione dell'assise dei Giovani Imprenditori Edili del Collegio. ■

GeoMuro®

MURI A SECCO RINFORZATI (MSR)

fino a 15 metri di altezza

per informazioni:
LA CEMENTIFERA
Pontoglio (Bs)
Tel. 030 737037
E-mail: geomuro@lacementifera.it

SMOL®

UN NUOVO MODO DI COSTRUIRE

**MONTAGGIO MANUALE
NON C'E' DISARMO**

SMOL è un nuovo sistema costruttivo per edilizia per la realizzazione di murature di recinzioni, muri interrati e non, vasche, piscine, cabine, rivestimento di palificazioni e murature ammalorate,

MURATURE INTERRATE

Distribuito da
PANNELLI
L'ESPERIENZA DEL PREFABBRICATO

Via dell'artigianato, 8-25028 Verolanuova (BS)
TEL 0309362241 FAX 0309362261 www.smol.bs.it